

RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DELLA POLICY SUGLI ARMAMENTI AL 31.12.2008

1. Premessa

Il 25 settembre 2007 il Consiglio di Gestione di UBI Banca ha approvato una policy specifica per l'operatività del Gruppo nel settore degli armamenti. Le istruzioni applicative sono state diramate a tutte le banche e società del Gruppo nel mese di dicembre dello stesso anno e sono state successivamente aggiornate nell'agosto 2008, a seguito anche della revisione dell'elenco dei Paesi vietati.

2. Operazioni effettuate nel 2008

Operazioni soggette alla L.185/1990

Nel complesso il valore delle autorizzazioni in essere a fine 2008 è stato di 200 milioni di euro, mentre il valore delle transazioni di pagamento effettuate nell'anno è stato di 51 milioni di euro.

L'operatività ha continuato a interessare esclusivamente le società che già precedentemente erano attive nel settore (Banco di Brescia e Banco di San Giorgio), fatta eccezione per Banca Popolare Commercio e Industria, che in funzione della nuova policy ha assunto un'autorizzazione sul finire del 2007.

Autorizzazioni in essere al 31.12.2008

Banca	N. operazioni	Importo in euro	Incidenza
BANCO DI BRESCIA	28	166.365.392	83,0%
BANCO DI SAN GIORGIO	5	17.738.388	8,9%
BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA	2	16.245.108	8,1%
Totale complessivo	35	200.348.887	100,0%

Autorizzazioni assunte nel 2008

Banca	N. operazioni	Importo in euro	Incidenza
BANCO DI BRESCIA	18	153.912.493	94,7%
BANCO DI SAN GIORGIO	2	8.612.302	5,3%
Totale complessivo	20	162.524.794	100,0%

Transazioni di incasso effettuate nel 2008

Banca	N. operazioni	Importo in euro	Incidenza
BANCO DI BRESCIA	97	43.955.723	86,6%
BANCO DI SAN GIORGIO	4	6.492.790	12,8%
BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA	18	307.850	0,6%
Totale complessivo	119	50.756.364	100,0%

Per quanto riguarda i Paesi di destinazione delle operazioni, nel corso dell'anno non sono state assunte nuove autorizzazioni nei confronti di Paesi vietati in deroga alla policy. L'unica autorizzazione in essere nei confronti di un Paese vietato, l'Albania, è stata assunta anteriormente alla data di entrata in vigore della policy.

Le transazioni di incasso relative alle esportazioni autorizzate hanno riguardato anche alcuni Paesi che al momento di effettuazione dell'operazione risultavano vietati – Bangladesh, Malesia, India, Albania, Oman e Cina (per un totale di 1,9 milioni di euro) – in quanto riferite all'esaurimento di autorizzazioni assunte prima dell'entrata in vigore della policy.

Autorizzazioni per operazioni di esportazione in essere al 31.12.2008

PAESE	Dati		
	operazioni	Importo in euro	Incidenza
AUSTRALIA	5	128.170.303	64,0%
NUOVA ZELANDA	1	22.734.033	11,3%
EMIRATI ARABI UNITI	4	17.665.977	8,8%
BRASILE	2	10.135.333	5,1%
ABU DHABI	1	8.995.015	4,5%
GIAPPONE	1	6.245.108	3,1%
NORVEGIA	1	2.850.000	1,4%
GERMANIA	2	2.126.130	1,1%
FRANCIA	4	770.589	0,4%
BELGIO	9	294.803	0,1%
PERU'	1	284.321	0,1%
ALBANIA (Paese vietato di fascia C)*	1	72.411	0,0%
GRECIA	1	2.441	0,0%
GRAN BRETAGNA	1	1.534	0,0%
MALTA	1	890	0,0%
Totale complessivo	35	200.348.887	100,0%

Autorizzazioni per operazioni di esportazione assunte nel 2008

PAESE	Numero operazioni	Importo in euro	Incidenza
AUSTRALIA	4	118.449.814	72,9%
NUOVA ZELANDA	1	22.734.033	14,0%
ABU DHABI	1	8.995.015	5,5%
EMIRATI ARABI UNITI	2	8.612.302	5,3%
NORVEGIA	1	2.850.000	1,8%
GERMANIA	1	326.130	0,2%
PERU'	1	284.321	0,2%
BELGIO	4	152.440	0,1%
FRANCIA	2	115.875	0,1%
GRECIA	1	2.441	0,0%
GRAN BRETAGNA	1	1.534	0,0%
MALTA	1	890	0,0%
Totale complessivo	20	162.524.794	100,0%

Transazioni per operazioni di esportazione effettuate nel 2008

Paese	Numero operazioni	Importo in euro	Incidenza
SPAGNA	2	11.640.745	22,9%
BELGIO	37	9.897.710	19,5%
AUSTRALIA	12	9.842.454	19,4%
EMIRATI ARABI UNITI	5	8.537.805	16,8%
FINLANDIA	1	2.693.768	5,3%
NUOVA ZELANDA	2	2.076.346	4,1%
MESSICO	9	1.417.370	2,8%
BANGLADESH (Paese vietato di fascia B)*	1	1.385.858	2,7%
ABU DHABI	4	981.787	1,9%
GERMANIA	3	772.379	1,5%
BRASILE	19	425.915	0,8%
GRECIA	4	274.201	0,5%
MALESIA (Paese vietato di fascia B)*	1	246.778	0,5%
CILE	1	195.349	0,4%
INDIA (Paese vietato di fascia B)*	7	112.458	0,2%
FRANCIA	3	72.500	0,1%
ALBANIA (Paese vietato di fascia C)*	1	72.410	0,1%
OMAN (Paese vietato di fascia C)*	5	66.330	0,1%
CINA (Paese vietato di fascia A)*	1	40.000	0,1%
REPUBBLICA CECA	1	4.200	0,0%
Totale complessivo	119	50.756.364	100,0%

La quasi totalità delle autorizzazioni in essere (97,7% del valore totale) riguardano componenti, ricambi, attrezzature e lavorazioni per aeromobili e sono riferite a operazioni di commercio internazionale dirette a controparti governative (99,5% del valore totale). Lo stesso vale per le nuove autorizzazioni assunte nel 2008, che sono dirette per il 99,8% a controparti governative.

Le transazioni finanziarie hanno riguardato in maniera significativa anche aeromobili non armati (12,8% nell'ambito dell'89,9% di transazioni riferite ad aeromobili), apparecchiature elettroniche (4,3%) e armi di calibro fino a 12,7mm (2,8%).

Operazioni non soggette alla L.185/1990 (armi leggere)

Nel corso del 2008 si è avviata la rilevazione delle transazioni finanziarie relative a operazioni di commercio internazionale di armi leggere, già entrata a regime presso il Banco di Brescia che evidenzia operazioni per 2,1 milioni di euro nessuna della quali diretta verso Paesi vietati dalla policy.

Transazioni per operazioni di esportazione effettuate nel 2008

Paese	N. operazioni	Importo in euro	Incidenza
U.S.A.	12	999.380	46,7%
TURCHIA	5	686.372	32,0%
GERMANIA	17	271.138	12,7%
ARGENTINA	1	125.800	5,9%
BELGIO	2	30.317	1,4%
MALTA	1	7.999	0,4%
GRAN BRETAGNA	1	7.700	0,4%
SVIZZERA	1	3.600	0,2%
NUOVA ZELANDA	2	2.885	0,1%
GRECIA	1	2.521	0,1%
FRANCIA	2	2.301	0,1%
REPUBBLICA CECA	1	929	0,0%
SPAGNA	1	760	0,0%
SVEZIA	1	488	0,0%
Totale complessivo	48	2.142.191	100,0%

Il 90,2% delle operazioni riguarda cessione di parti di armi (componenti, attrezzature, lavorazioni) generalmente rivolte a controparti industriali (94,1%).

3. Operazioni non effettuate nel 2008 per non conformità con la policy di Gruppo

Di entità non significativa sono state le richieste di operatività verso Paesi vietati dalla policy (es. Filippine, Israele, Singapore, Nigeria). In effetti la clientela, dopo il primo anno di avvio della policy, ormai non avanza quasi più richieste che non abbiano i requisiti per essere accettate.

4. Altre informazioni e obiettivi per il 2009

Nel corso dell'anno, come previsto, è stato attivato un primo modulo di formazione sulla policy rivolto ai Responsabili Estero Commerciale e ad alcuni Gestori di riferimento, con l'obiettivo anche di mettere a punto i contenuti formativi in vista dell'estensione della formazione ad altri Gestori e Operatori delle Filiali e dei Centri Estero potenzialmente interessati, nel corso del 2009.

A fine anno è stata condotta la revisione periodica dei Paesi vietati, che risultano ora 95 per effetto dell'esclusione di 10 Paesi (Congo, Gibuti, Ecuador, Grenada, Madagascar, Maldive, Oman, Singapore, Sud Africa) e l'inclusione di 3 nuovi Paesi (Tunisia, Ucraina e Uruguay).

Nel corso del 2009 sarà ulteriormente implementata la rilevazione delle operazioni ai fini di controllo e di rendicontazione, anche per quanto riguarda le transazioni relative ad operazioni non disciplinate dalla L.185/1990. Proseguirà anche il confronto con le organizzazioni sociali di riferimento, con gli operatori del settore e con le strutture operative del Gruppo, sia per la valutazione della rendicontazione rispetto alle attese, sia per l'individuazione di eventuali opportunità di affinamento e di miglioramento della policy e della sua applicazione.